

## CAPOTERRA, Proteste contro il 'Mostro' alla Rems. Dopo i cittadini, Forza Nuova: "Ennesimo schiaffo dello Stato alla Sardegna" (VIDEO)

Date : 17 Settembre 2015

Non si placano le polemiche per [il trasferimento di Luigi Chiatti, il 'mostro di Foligno', in una Residenza per l'esecuzione delle misure di sicurezza \(Rems\), aperta a Capoterra](#) nello scorso mese di luglio, dopo la chiusura degli ospedali psichiatrici giudiziari. **Chiatti** è considerato ancora 'socialmente pericoloso' e, dopo aver scontato la condanna (*tra indulto e sconti per buona condotta ha trascorso in carcere 22 anni e 28 giorni*) per aver violentato ed ucciso due bambini di 4 e 13 anni (*Simone Allegretti e Lorenzo Paolucci*) tra il 1992 e il 1993, dovrà scontare altri tre anni in una struttura protetta. Dopo il presidio di protesta, organizzato sabato scorso, da un gruppo di cittadini di Capoterra ([video](#)), ieri, nei pressi della Rems, i militanti di *Forza Nuova* hanno affisso uno striscione: "Un mostro non si riabilita".

*"Nonostante le tardive rassicurazioni del ministero, della Asl e di altre istituzioni sulla sicurezza e sulla*

*provvisorietà del trasferimento di Chiatti, contestiamo l'intera operazione, che ha portato il 'mostro di*

*Foligno' a Capoterra – ha spiegato **Riccardo Bosa**, responsabile provinciale di Cagliari - Si tratta dell'ennesimo schiaffo dello Stato alla Sardegna: gli enti locali (Regione e Comune) sono stati informati a cose fatte e ci sono ancora tredici sardi, ricoverati negli ex Opg sparsi in Italia, che attendono di essere trasferiti proprio nella Rems di Capoterra. Condividiamo la preoccupazione di genitori e cittadini capoterresi, ma non accettiamo e non accetteremo mai che l'Isola sia ridotta a parcheggio di rifiuti, scorie nucleari, operazioni militari, criminali pericolosi, mafiosi ed ora pure pedofili assassini". (red)*

